

CAGLIERO¹¹



Numero 3

«bollettino di animazione missionaria salesiana»

11 marzo 2009

Carissimi confratelli ed amici delle missioni salesiane!

Il tempo della Quaresima ci invita alla riscoperta delle radici della nostra fede in Gesù Cristo, crocifisso e risorto. L'evento pasquale sta alle radici della missione della Chiesa. Nella mente della Chiesa "le attività dell'animazione missionaria vanno sempre orientate ai loro specifici fini: informare e formare il popolo di Dio alla missione universale della chiesa, far nascere vocazioni ad gentes, suscitare cooperazione all'evangelizzazione." [Giovanni Paolo II, Redemptoris Missio 83]

Probabilmente non tutti noi siamo pienamente consapevoli dei bisogni urgenti delle missioni salesiane nei cinque continenti. Vi suggerisco di portare nella preghiera e di interessarvi dei territori missionari che adesso, nel 2009, hanno più bisogno dei missionari ad gentes e chiedere che molti dei nostri confratelli giovani (ed anche non tanto giovani!) possano rispondere alla chiamata missionaria del Signore nell'Anno Santo Salesiano e offrirsi generosamente al Rettor Maggiore per le missioni ad gentes. In pratica vuol dire: pregare e far pregare, parlare ai giovani dei nostri ambienti, presentare i bisogni urgenti delle missioni, con le parole e con i mezzi di comunicazione sociali.

Don Václav Klement, SDB

Consigliere Generale per le Missioni

IN QUESTO NUMERO

- **dal consigliere generale**
- **si cercano nuovi missionari (Africa)**
- **intenzione missionaria salesiana – marzo 2009**
- **le missioni: frutto ultimo e pieno della carità dinamica di Don Bosco**
- **Una Domanda Missionaria**

Le missioni salesiane cercano nuovi missionari . . . ! (Africa)

<i>ispettoria - paese</i>	<i>lingue necessarie</i>	<i>caratteristiche dell'ambiente e qualità richieste per i missionari</i>
MOR-Medio Oriente - 7 paesi	Italiano, Arabo, Turco, Persiano, etc	ambiente arabo, multi-religioso, grande bisogno di ringiovanire l'ispettoria, testimonianza di vita
FRA Marocco	Francese, Arabo	ambiente musulmano, opere educative (CFP), testimonianza di vita
IRL Tunisia	Francese, Arabo	ambiente musulmano, preside di scuola, testimonianza di vita
ZMB Zimbabwe, Malawi Zambia, Namibia	Inglese, lingue locali	pochi confratelli, bisogno di rafforzare le comunità, settore educazione-CFP, bisogno di coadiutori
MOZ Tete-provincia	Portogese	pochi confratelli, zone rurali Moatize
MDG Madagascar	Francese, Malgascio	pochi confratelli, prima evangelizzazione-Bemaneveky
ATE Chad, Guinea Equatorial	Spagnolo, Francese	pochi confratelli, ambiente musulmano e multi religioso
AFW Ghana, Sierra Leone	Inglese	pochi confratelli in età per posti di responsabilità, coadiutori tecnici, preside di CFP, scuole
AFE Sud-Sudan	Inglese, arabo	pochi confratelli nella Delegazione, sud-prima evangelizzazione, nord - musulmano
AGL Uganda	Inglese	comunità numericamente non sufficienti

intenzione missionaria salesiana marzo 2009

«Affinché in tutti i gruppi della Famiglia Salesiana dell'Ispettoria cinese possano crescere buoni formatori, animatori e guide»

In tutto il territorio dell'Ispettoria cinese la Chiesa affronta molti cambi socio-culturali, che chiedono risposte profondamente radicate nel Vangelo di Cristo. I gruppi religiosi della Famiglia Salesiana si impegnano nella pastorale vocazionale, i gruppi laicali (Salesiani Cooperatori ed Ex-allievi & Ex-allieve, VDB, CDB) hanno bisogno di una solida formazione cristiana e salesiana.

per l'intenzione generale e missionaria del Papa vedi www.sdb.org

per i suggerimenti e contributi: cagliero11@gmail.com

Le Missioni: Frutto Ultimo e Pieno della Carità Dinamica di Don Bosco

All'inizio di tutto c'è (dopo la grazia di Dio) il cuore di Don Bosco. Ciò che forse stupisce di più nella figura di Don Bosco è la sua unità. Egli è, in tutta la storia, uno degli esempi più stupendi dell'accordo tra l'uomo e l'opera. Dal sogno dei nove anni fino all'ultima malattia dei settantatré, si verifica lo sviluppo lineare di una vocazione chiaramente identificata: quella del *da mihi animas* a favore dei giovani e dei poveri. Don Bosco è un uomo nato, santamente; è appassionato, la cui nobile e santa passione conduce sempre più avanti sotto la spinta dell'amore.



Le nostre *Costituzioni* dicono all'articolo 10: «Don Bosco ha vissuto e ci ha trasmesso, sotto l'ispirazione di Dio, uno stile originale di vita e di azione: lo spirito salesiano. Il suo centro e la sua sintesi è la carità pastorale, caratterizzata da quel dinamismo giovanile che si rivelava così forte nel nostro Fondatore e alle origini della nostra Società: è uno slancio apostolico che ci fa cercare le anime e servire solo Dio». Ora l'impegno missionario di don Bosco non è altro che l'*ultimo frutto* e la *manifestazione più viva* di quel dinamismo e slancio della sua carità pastorale. Si potrebbe riprendere qui l'inno alla carità di San Paolo (*1 Cor 13, 4-7*), adattandolo alla vita di Don Bosco: «La carità è forte; la carità è dinamica; la carità è audace. La carità non si stanca mai, non si ferma mai, non dice mai: adesso basta! La carità si nutre di grandi grandi

orizzonti e di desideri immensi. La carità rifiuta i limiti e accetta i sacrifici. La carità invade il tempo e lo spazio per abbracciare l'universo». Così si spiegano le tre tappe principali della vita di Don Bosco, le tre ondate sempre più ampie dello stesso amore pastorale. Dal 1841- 1850 circa, egli dice al signore: «**Da mihi animas iuvenum!**» (Dammi le anime dei giovani), e fonda le prime opere giovanili. Dal 1850 al 1860, in un periodo di grande pericolo per la fede del popolo, egli aggiunge: «**Da mihi animas plebium!**» (Dammi le anime della gente del popolo), e fonda le Letture Cattoliche e una vasta impresa di predicazione e di stampa Cristiana. E dopo aver impiegato quindici anni per fondare tre gruppi di discepoli, i tre rami della sua Famiglia, in previsione dell'avvenire, allarga ancora di più la sua preghiera: «**Da mihi etiam animas gentium!**» (Dammi anche le anime delle genti), e lancia i suoi primi missionari, dando loro come primo dei venti «ricordi»: «Cercate anime, ma non danari, né onori, né dignità» (MB XI, 389). Sul letto di morte, il 26 gennaio 1888, dirà ancora a mons. Cagliari: «salvate molte anime nelle missioni!» (MB XVIII, 530). Le missioni: ultima e immensa ondata dello zelo del *Da mihi animas!*

Don Rua non dà altra interpretazione al fatto quando scrive nel gennaio del 1897: «Il nostro dolcissimo padre Don Bosco, nell'ardente zelo ond'era divorato, proruppe in quel grido: *da mihi animas* fu questo bisogno di salvare delle anime che gli fece parere augusto l'antico mondo e lo spinse a inviare i suoi figli nelle lontane missioni d'America» (Boll. Sal., genn. 1897, p.4).

Don Rinaldi usa parole ancora più significative nel 1925, anno cinquantenario delle missioni: «Nel suo gran cuore erano accumulate da anni ed anni gli ardori apostolici d'un Francesco Saverio, alimentati da una fiamma suprema che gli andava rischiando l'avvenire attraverso i sogni [...]. Lo rivedo, il padre amatissimo, nei lontani ricordi della mia vocazione salesiana, proprio negli anni del suo maggior fervore missionario; e l'impressione che mi è rimasta è indelebile: era un vero missionario, un apostolo divorato dalla passione delle anime» (ACS 1925, n.6, p.367). «Gigante della carità», ha detto il Papa Pio XI.

(Cf. J. Aubry, *Rinnovare la Nostra Vita Salesiana*, 49-51)

Un Esempio di Una Domanda Missionaria

25 febbraio 2009

Carissimo Don Chávez,

...Come un aspirante salesiano mi trovavo molto bene nel nostro apostolato missionario tra i poveri giovani nelle periferie della capitale del nostro paese. Questa esperienza ha creato in me una sensibilità missionaria e mi ha alimentato ad approfondire la mia vocazione missionaria...

...Dopo aver vissuto la vita salesiana per sei anni e dopo aver fatto un accurato discernimento durante gli anni della mia formazione iniziale, e di dialogo con i miei superiori e confessore, Io, N. della Ispettorìa di ...presento a Lei il mio desiderio di essere un missionario salesiano. Certamente il mio paese ha tanto bisogno dei missionari ma sono sicuro che Dio, in cambio della mia partenza, manderà tante altre vocazioni animate dal «*da mihi animas* di Don Bosco»...

...Dopo aver considerato i bisogni della nostra congregazione, e conoscendo bene i miei limiti, preferirei essere inviato in n., comunque sono disposto ad essere inviato in qualsiasi parte della congregazione dove c'è più bisogno... Faccio questa domanda con piena libertà, senza nessuna coercizione. Prometto di donare tutte le mie forze a quelli a cui sarò mandato...

... grazie per l'attenzione e Le assicuro anche delle mie preghiere..

suo sempre aff.mo figlio,